

ALI PER L'AFRICA
DES AILES POUR L'AFRIQUE
WINGS FOR AFRICA



Rapporto di attività 2019

Potete trovare facilmente le fotografie dei progetti citati nel sito www.mabawa.org nelle sezioni dedicate oppure scorrendo verso il basso la pagina news.

Congo

La scuola di **Bwegera** prosegue come sempre interamente sostenuta da Mabawa e con ottimi risultati. Per l'anno 2019 è andato tutto senza problemi ma in primavera 2020 si è abbattuta una catastrofe sulla zona con inondazioni spaventose che hanno distrutto circa 15'000 case, lasciato morti e dispersi e non sappiamo cosa vi potremo dire della scuola durante l'anno 2020.

Chi viene promosso, per accedere alle superiori deve andare in collegio ad Uvira. Abbiamo così ereditato un altro impegno: 65 allievi ricevono nostre borse di studio. Ci sono 9 maestri stipendiati da Mabawa.

Si sarebbe dovuta riabilitare la scuola più vecchia e per fortuna i lavori non sono stati eseguiti, considerando che oggi sarebbero distrutti.

Grande Nyamyumba

Include le quattro colline abitate da circa 1500 persone (ca. 235 famiglie). Il "circa" è d'obbligo in quanto è molto difficile fissare un numero esatto... uno arriva, uno partorisce dei gemelli, uno muore, 5 si installano.

Ci è stato rimproverato a volte di non lasciare che il progetto inizi a "volare" solamente con le proprie ali, ma tenendo conto che il Distretto di Nyaruguru è il più povero di tutto il Rwanda, ci impegniamo fino a che sarà possibile a rispondere ai bisogni essenziali che l'estrema povertà evidenzia. Rammentiamo che comunque a parte piccoli interventi, i nostri sforzi sono ormai da anni dedicati quasi esclusivamente a educazione (college, borse di studio e scuola secondaria) e salute (dispensario con unità Mabawa, dentista, ipertensione, epilessia e ginecologia-neonatalità).

I. EDUCAZIONE

Vi rammento che in Rwanda, come in tutti i Paesi dopo un genocidio, la popolazione è molto giovane: sono oltre 6'000'000 i ragazzi in età scolastica, il 51,2% della popolazione globale.

La scuola dovrebbe stare in piedi con le sole rette dei ragazzi, esclusi gli stipendi dei docenti pagati dallo stato. È facile capire che in un paese povero troppi giovani rendono quasi impossibile la presa a carico da parte dello stato.

Tenendo conto di cibo, acqua, legna per scaldare, stipendi dei cuochi ecc., le spese sono difficilmente coperte dalle entrate... anche se la direttrice Florence riesce a gestire al meglio la finanza. Spesso si tende a dire che il concetto di manutenzione manca loro totalmente, ma con l'esperienza ci si accorge che l'assenza di soldi ne è la causa. Infatti la sicurezza alimentare è raggiunta, ma non rimangono soldi da investire in altro. Vi confermo dunque quanto detto gli scorsi anni: avranno sempre, o comunque per molto tempo, bisogno di un nostro sostegno per imprevisti.

Per quanto concerne gli studi durante l'anno 2019 (400 allievi) sono stati tutti promossi sia all'esame di stato di maturità 57/57 che all'esame di Stato S3 (corrispondente all'esame di fine medie) 91/91 con ottimi voti. Veramente una soddisfazione grandissima sia per loro che per noi! Anche se il risultato si vede solo oggi, nel 2020, lo stato per dimostrare la sua partecipazione al nostro successo, ci sta costruendo 3 nuove classi.

Ecco una lista di progetti relativi all'educazione eseguiti quest'anno:

1. La riabilitazione delle docce e dei servizi costruite nel 2006 e ancora funzionanti ma in pessime condizioni: era ora di procedere.
2. Tre classi computer ottenute dalla divisione della sala multiuso, per poter piazzare in un ambiente consono i computer ricevuti l'anno scorso insieme al primo premio per la provincia Sud. Nello spazio rimanente vi è una piccola biblioteca con sala lettura per la quale abbiamo un progetto in attesa di verifiche con la fondazione "Books for Africa". Notizie su questo progetto seguiranno sul sito web.
3. Il secondo laboratorio scientifico è terminato, un terzo sarà terminato nel 2020. Il secondo laboratorio è in uso ed è un grandissimo apporto sia per la scuola stessa che per il Distretto. Rammentiamo che in tutto il Distretto erano presenti solo 3 scuole con sezioni scientifiche di cui una molto vecchia e scadente.

A gennaio 2020 è dunque iniziato l'anno scolastico con la sezione scientifica, ora in possesso della **certificazione del Ministero dell'Educazione.**

4. Katrine ha incontrato l'allora Ministro della Salute Patrick Ndimubanzi* che ha suggerito miglioramenti nell'alimentazione dei ragazzi. Detto fatto: abbiamo iniziato dalle uova e da quest'anno hanno ricevuto anche un panino, avocado e banane... Km0!

* Se avete tempo consigliamo l'ascolto di questo suo intervento

<https://www.youtube.com/watch?v=eDUmEIX5sWM>

5. Iniziati i primissimi lavori in vista del progetto per il terreno di sport: nel piano del Ministero dell'educazione è imposto che i ragazzi svolgano almeno due ore settimanali di sport ed era ormai necessario adeguarsi... e poi, diciamocelo, lo sport è veramente una necessità per adolescenti che lavorano sodo e fanno poco o niente moto. Aggiornamento 2020: vi anticipo che il terreno di sport è in uso e ha portato, assieme alla sezione scientifica, ad un grande "balzo in avanti" per la scuola.

6. Borse di studio, 3 tipi:

- Secondarie: 52 ragazzi/e della scuola di Nyamyumba. Una borsa costa intorno ai 300 CHF/anno, salvo per famiglie in estrema povertà ai quali aggiungere il corredo, il materasso e altro materiale.
- Professionali: 3 borsisti, siamo molto selettivi e la formazione dura solo 2 anni. Una borsa professionale costa tra i 450 e i 500 CHF all'anno.
- Universitarie: 15 borsisti che costano circa 1'200 CHF all'anno per studente. Gli universitari aiutati fino ad oggi sono oltre 50 e tutti hanno un lavoro.

Il **nido a Mata** procede senza problemi sempre co-gestito con la fabbrica del tè.

La **scuola materna** rimane frequentata con molto entusiasmo da una settantina di piccoli. Bravissime le maestre. Continuiamo a regalare la “bouillie” (porridge) a metà mattina: molti di loro arrivano a stomaco vuoto.

La **scuola primaria** procede con qualche piccolo miglioramento nel livello.

2. CASE

È stata costruita un'unica casa per Fabien, il nostro falegname. È da sempre molto rispettato nel villaggio e abitava in una casa in pessime condizioni a Mata. Quest'ultima è stata ristrutturata e data ad una famiglia povera nell'ambito della nostra appartenenza e collaborazione con il JADF (Joint Action Development Forum), un'istituzione rwandese che fa da ombrello alle ONG operanti nella zona. Va detto che una delle “mission statements” nel programma Nazionale è la riduzione della povertà “Reducing Poverty”.

3. PROGETTO AGRICOLO

Terrazze

Il comitato delle terrazze viaggia ormai in totale autonomia. Essendo fieri del traguardo raggiunto, ci tengono a renderne partecipe Mabawa. I raccolti seguono le rotazioni e i risultati sono alterni, sempre legati a cambi climatici.

La cooperativa Komezumurimo è nata nel 2013, ha il “registration certificate” governativo (giornale ufficiale) dal 2017 ed è seguita con interesse da Mabawa ormai da 4 anni. Conta 31 membri.

Ha avuto l'anno scorso grossi problemi con la Presidente, che li ha messi in una situazione finanziaria e organizzativa difficile.

Abbiamo proposto loro l'aiuto del nostro validissimo ex-borsista Theotime Rutabubura (master in agrobusiness ora “Focal point for Rwanda agricultural smart climate change”) per la parte agricola e al nostro contabile Alphonse Habineza per la parte finanziaria.

Hanno accettato entrambi e questo li ha aiutati molto. Alla fine di un incontro con Katrine, Leon e Ilaria, hanno detto loro: “Komezumurimo è ora una vera cooperativa: non è di nessuno ma di ogni membro”. Hanno mostrato una grande voglia di riconoscere i propri errori e cambiare il loro futuro: la ripresa sembra certa, stanno informandosi ora sulle assicurazioni per le perdite di raccolto. Siamo felicemente sorpresi della loro resilienza!

Komezumurimo rimane un centro per la distribuzione delle sementi e degli input agricoli (fertilizzanti, calce). Il bananeto produce molto bene, gli ettari di granoturco danno raccolti buoni, coltivano anche frumento e fagioli. Di recente hanno chiesto il credito per l'acquisto di una macina per produrre farine, che è allo studio e necessita di una certa installazione.

In previsione la costruzione di un silo-essiccatoio per il granoturco: il problema delle muffe causate dallo stoccaggio non idoneo causano molte perdite di raccolto. Sarà a disposizione di tutti i contadini della Grande Nyamyumba. I raccolti del 2019 sono stati come sempre sistemati in qualche modo nei silos esistenti e certamente l'essiccatoio sarà benvenuto.

Aggiornamento ad oggi, 2020: il silo-essiccatoio è terminato ed in uso.

4. PROGETTO ACQUA

Stiamo preparando un progetto per la captazione di una seconda sorgente con acquedotto collegato al collegio della scuola secondaria (internato, con una media di minimo 400 allievi): progetto studiato per rendere autonoma la scuola da questo punto di vista. Oggi l'accesso all'acqua per il complesso scolastico è condizionato dalla quantità di acqua utilizzata prima dal villaggio, essendo la scuola situata alla punta estrema.

5. MICROCREDITO

Il microcredito procede sempre bene; è gestito dai due comitati di Nyamyumba e Nyakanyinya e ce ne occupiamo sempre meno. Il nostro unico impegno è ormai ridotto all'approvare le decisioni prese da loro, che essendo locali sanno tutto su tutti, ed elargire i fondi.

La panetteria è finalmente in buone mani e funziona bene.

6. Apicoltura

Il progetto va bene anche se la produzione è poca a causa delle condizioni climatiche ma trattano anche miele di apicoltori della zona che non hanno i macchinari necessari. L'associazione Ikima ha ormai una quarantina di arnie abitate e sta cercando di catturare altri sciame. Secondo loro la proiezione per l'anno prossimo è un raccolto di 500 Kg.

7. Pigmei

Novità di quest'anno la cupola in metallo che copre il forno delle ceramiche costruito da Katrine grazie alla sua esperienza da ceramista. Hanno molto successo con delle cotture che rendono più solida la loro produzione.

Per il resto non ci sono grandi cambiamenti dallo scorso anno e vi riproponiamo il testo dell'ultima assemblea, sempre attuale:

I Pigmei nel loro insieme stanno raggiungendo l'autonomia. Oggi raggiunta, con qualche eccezione. Interessante la similitudine con la grande Nyamyumba: le classi socio-economiche si ricreano anche lì! Emerge il potenziale di ognuno e i più intraprendenti si distinguono, diventano meno poveri e si sentono ricchi ...e un po' se la tirano!
La media vive bene, soprattutto se si pensa alle loro condizioni di prima ma qualcuno è ancora molto vulnerabile; sia per l'età che per altri motivi. Sarà interessante vedere quanto la tradizionale solidarietà e vita comunitaria dei Pigmei Batwa affronterà l'aiuto e l'integrazione di questi ultimi.

Jacqueline, dalla forte personalità, è tutt'ora la capo villaggio e direi "capo ceramista". Mi ha annunciato in modo molto chiaro che le donne ceramiche hanno deciso di diventare autonome. Hanno creato una cooperativa ed è stato costruito un forno usufruendo della mia esperienza da ceramista. Le loro ceramiche stanno ottenendo successo.

I loro figli sono tutti a scuola.

I 16 ettari di terrazze radicali a loro destinati sono operativi e coltivati quasi sempre con Komezumurimo. L'analfabetismo è fortemente diminuito dopo i nostri corsi. A livello nazionale è un'eccezione che dei Pigmei-Batwa sappiano leggere e scrivere, lo sanno e ne vanno fieri.

8. MAISON DE RENCONTRE

Si conferma un successo: viene utilizzata anche come sede per i vari corsi di formazione, le riunioni delle cooperative, le riunioni comunitarie e viene affittata per eventi privati e riunioni di governo. Questo assicura degli introiti che permettono loro dei fondi per la manutenzione, che è buona.

9. DISPENSARIO E SALUTE

Come già sapete Mabawa, a progetto di sviluppo integrato nella Grande Nyamyumba praticamente terminato, dedica molto impegno e risorse ai progetti che riguardano la salute.

Il dispensario si sta sempre ingrandendo, un po' per gli sforzi fatti dal Governo per dare un'impronta sempre più marcata alle cure e certamente anche per tutto quello che Mabawa sta facendo.

Il partenariato con l'Ospedale di Distretto di Munini è sempre più stretto e ne siamo molto avvantaggiati sia nella qualità del personale che condividiamo che nel sostegno a livello istituzionale.

L'incontro con il Comitato Etico del Ministero della Sanità e la sua approvazione al progetto di ipertensione, ha comunque messo in evidenza quello che stiamo facendo e aperto possibilità più vaste.

Dal punto di vista degli ampliamenti alle strutture è stato costruito un muretto supplementare al patio-sala d'aspetto per proteggere dal freddo, dalla pioggia e dal vento... che a Nyamyumba non mancano e dovendo prevedere per il 2020 una maggiore attività è stato deciso di dedicare l'attuale **studio dentistico** (troppo grande) a sala multiuso dove le consultazioni per epilessia, ipertensione ed eventualmente ecografia possano essere svolte.

Lo **studio dentistico** verrà dunque spostato in un nuovo locale più piccolo, che verrà completato nel 2020 con l'acquisto di una poltrona odontoiatrica a sostituzione di quella presente (portata dall'Europa... errore che non ripeteremo) ormai irreparabile! Lo studio funziona sempre bene, con la presenza settimanale di un medico dentista dell'Ospedale di Munini, stipendiato da loro ma al quale Mabawa corrisponde le spese.

Il **progetto Epilessia** funziona molto bene: il tecnico di neurologia Telesphore, ormai confermato nel suo ruolo e sempre speso da Mabawa (fondi garantiti da una farmaceutica), riporta quest'anno una vasta casistica di pazienti presentatisi alla clinica, alcuni confermati ogni mese e altri seguiti ormai da anni. Come sempre il Dispensario continua a garantire la corretta somministrazione dei medicinali.

Il Dottor Sebera (primario di neurologia all'ospedale nazionale di Andera), sin dall'inizio nostro punto di riferimento e formatore, viene sempre a Nyamyumba due giorni al mese per monitorare le diagnosi e i medicinali e di risolvere i casi più gravi.

Telesphore ha terminato il secondo anno di Master in neurologia con una nostra borsa di studio; lavora tutta la settimana e il venerdì prende la moto e va a un'ora e mezza di strada per il weekend di studio dimostrando la sua motivazione. Dopo l'internato presenterà la sua tesi.

Per dare un'idea dei molti casi, sono stati visti 450 pazienti di cui 225 sono risultati epilettici e 223 con altri problemi neurologici (indirizzati a Munini per cure specialistiche) i restanti due non presentavano patologie.

Per quando riguarda la sezione di **neonatalità e ginecologia**, procede molto bene sempre grazie all'apparecchio per le ecografie che conferma la sua necessaria utilità. È ormai fissa una levatrice dedicata, che certamente implica un grande miglioramento.

Per quanto riguarda il **progetto ipertensione**, come anticipato dopo la presentazione in agosto

abbiamo ottenuto l'approvazione dal Comitato Etico e quest'anno ha fatto grandi passi avanti.

È sempre seguito con passione e competenza dal Dott. Franco Muggli, che è venuto due volte in Rwanda; in agosto, a Kigali: presentazione al C.E. e incontro approfondito con il Ministro Patrick Ndimubanzi e il decano della Facoltà di Medicina.

Poi a Nyamyumba dove durante un incontro con il Direttore Generale dell'Ospedale di Munini Dott. Bienvenu Muvunyi sono state fatte molte considerazioni e prese decisioni.

Tra queste emerge l'importanza di allargare lo screening alla popolazione locale non limitandosi come fatto fin'ora solo a chi si presentava al dispensario ma prevedendo il coinvolgimento di "animateurs de santé", che svolgeranno screening "porta a porta" nelle varie frazioni-paesini del settore.

Sono poi arrivate due infermiere volontarie che lavorano da sempre con il Dott. Muggli: Barblina e Patrizia, che hanno per una decina di giorni fatto uno screening molto approfondito nel Dispensario con risultati interessanti e una prima visione della situazione riguardo all'ipertensione. Le percentuali ottenute confermano la necessità che venga preso in considerazione il problema dell'ipertensione tra la popolazione, che presenta una media del 20%.

Patrizia e Barblina hanno lavorato assieme a Felix Mujejimana, responsabile locale del progetto, Telesphore Vuguzigame e Fabrice Tuyizere, nostro borsista in medicina all'Università Nazionale di Butare.

In seguito alla presentazione fatta alla Fabbrica del Tè di Mata, è stato anche previsto uno screening del personale, che si svolgerà nel 2020.

Abbiamo a disposizione una documentazione molto dettagliata del progetto, se volete consultarla è possibile inviandoci una richiesta.

10. Varie

- La cena con concerto dei Queen Tribute a Milano il 18 ottobre 2019 a favore dei nostri progetti.
- La consueta cena d'autunno il 22 novembre 2019 nella nostra ormai "quasi sede" Glicine di Cernobbio.
- Le visite a Nyamyumba: Franco Muggli, Patrizia Venzin e Barblina de Tann, Ilaria Marchesini, Katrine e Ermanno Keller
- Per il settimo anno consecutivo, i ragazzi della Virginia Tech University hanno avuto la possibilità di immergersi nella vita quotidiana del villaggio, partecipando a tutte le attività: costruzione di case, lavoro nelle terrazze e insegnamento a scuola.
- Grazie al signor Schmidt per la fedele revisione e a Ilaria per il lavorone dei consuntivi.

Un grazie a tutti voi che avete creduto nelle nostre capacità, sostenendoci.